

LA
RIVISTA
DELLA

L'UOMO ■ L'AMBIENTE ■ IL PIANETA

NATURA

ANIMALI

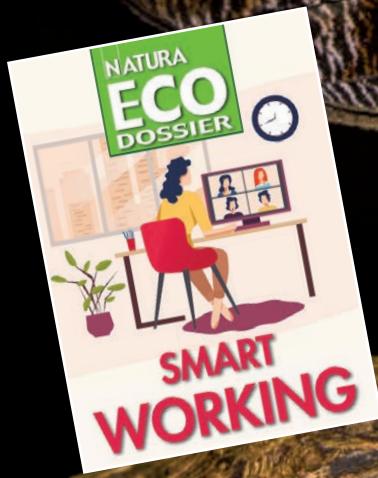
ECCO QUAL È
IL SIGNIFICATO
DEI FINTI OCCHI

CINA

A PASSEGGIO
SULLA GRANDE
MURAGLIA

SIPA CONTEST

LE FOTO PIÙ
BELLE DELL'ULTIMA
EDIZIONE



edinat

Inverno

N.4/2020 DICEMBRE

€ 5,50

SPECIALE
16 PAGINE

Parco Ticino

SI CHIUDE IL 2020, UN ANNO IMPORTANTE SUL FRONTE AMBIENTALE



Chiudiamo questo faticoso e per molti aspetti anomalo 2020 con una carrellata di buone notizie sul fronte ambientale. Infatti, anche parlando di Natura, che con la sua incredibile varietà e bellezza sempre ci affascina e consola, è possibile trovare diverse belle

novità che ci danno speranza per tutte le iniziative in sua difesa che ancora una volta ci attenderanno nel 2021.

Scatta la corsa alle piantumazioni estensive di alberi.

Il 2020 lo possiamo considerare come la data di partenza per tante iniziative di riforestazione su grande scala. In tutto il mondo sono stati numerosi i progetti avviati per cercare di mitigare almeno in parte i cambiamenti climatici in corso e soprattutto l'aumento di CO₂ in atmosfera. Tra i più significativi ricordiamo quello dell'Australia (entro il 2050 saranno piantati un miliardo di alberi, con 18 milioni di tonnellate di gas serra "catturati" ogni anno) e dell'India (in un solo giorno, il 5 luglio, oltre 2 milioni di persone hanno piantato lungo il Gange all'incirca 20 milioni di nuovi alberi), mentre in Africa prosegue la realizzazione della cosiddetta Grande Muraglia verde (Great Green Wall for the Sahara and Sahel Initiative) nelle regioni sahelo-sahariane, che l'anno scorso ha visto solo in Etiopia piantumare oltre 350 milioni di alberi in pochi giorni. Il progetto si sviluppa per circa 8 mila km e coinvolge oggi più di 20 paesi della regione, tra cui Algeria, Burkina Faso, Benin, Ciad, Capo Verde, Gibuti, Egitto, Etiopia, Libia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Gambia, Tunisia.

Del resto, secondo una ricerca di Thomas Crowther del Politecnico federale di Zurigo, sulla Terra c'è spazio per piantare 1.2 trilioni di nuovi alberi, cioè un miliardo di miliardi.

Città più verdi. Anche in molte città sono partiti numerosi progetti di riforestazione urbana (tralasciando per un attimo i tagli degli alberi esistenti, che paradossalmente in molti casi ancora continuano). A Milano, il progetto ForestaMi prevede l'impianto di oltre 3 milioni di alberi nella città meneghina e nei comuni del circondario entro il 2030. A Torino sono stati piantati quest'anno oltre 13.000 nuovi alberi, grazie anche all'impegno di privati, mentre Parigi ha varato una sorta di regolamento urbano che non solo autorizza, ma incoraggia i propri cittadini a piantare e mantenere orti urbani e aree verdi ovunque sia possibile. Tale proposta è scaturita in seguito alla decisione del sindaco Hidalgo di introdurre a Parigi 100 ettari di spazio verde entro il 2020. Tutti i tetti, le facciate o i cortili della città potranno essere "vegetalizzati". Per tre anni i cittadini potranno ricevere dei permessi, rinnovabili, che permetteranno loro di piantare qualsiasi cosa, dalle piante ai fiori fino agli alberi da frutta e alla verdura, favorendo così l'incremento della cosiddetta agricoltura urbana.

Salvate specie animali in estinzione. Secondo una ricerca pubblicata quest'anno, a cui ha partecipato anche l'università La Sapienza di Roma, gli interventi di protezione hanno contribuito a salvare negli ultimi anni circa 48 specie di uccelli e mammiferi. Questa svolta importante, secondo gli esperti, è arrivata in seguito all'entrata in vigore, nel 1993, della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, senza la quale, in

trenta anni, i tassi di estinzione sarebbero triplicati, se non quadruplicati.

Tra le specie minacciate oggi fuori pericolo (ma sulle quali bisognerà ovviamente continuare a vigilare)

ricordiamo il Panda, il Lamantino, l'Aquila calva americana, l'Orice, la Megattera. In Europa (e in Italia), il Lupo, il Gipeto, la Cicogna bianca e il Falco pellegrino.

**Armando Garibaldi,
naturalista**

